

CONFAPINEWS

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

Carissimi,

si chiude per Confapi un anno importante, ricco di soddisfazioni, di impegni e di attività che hanno spaziato in vari settori, avendo sempre come "stella polare" l'affermazione e la difesa degli interessi delle nostre Pmi. Un anno ancora difficile per il nostro Paese, in termini di ripresa economica, di crescita e di occupazione. Un anno, quindi, che apre prospettive che implicano un impegno costante ad allargare il nostro raggio d'azione, a fare sempre di più e meglio a ogni livello.

In questo 2017 abbiamo fatto cose importanti. Penso, ad esempio, ai numerosi e importanti contratti di lavoro che abbiamo firmato e che contengono novità che li rendono unici e decisamente moderni; o al rapporto con il territorio e con il nostro sistema che giorno dopo giorno diventa più sinergico. Il tutto all'insegna di una gestione trasparente e corretta e a una collegialità che si traduce in una concreta e significativa apertura a ogni suggerimento utile per costruire le azioni future, anche e soprattutto in previsione di un quadro politico che potrebbe non proporre certezze.

Il 2017 è stato anche l'anno in cui abbiamo celebrato il nostro 70° Anniversario. Un evento che, a detta di tutti, è stato un grande successo, non solo dal punto di vista organizzativo e mediatico, ma anche per il semplice fatto che ha riunito e rinsaldato i rapporti della grande famiglia Confapi di cui, con orgoglio, facciamo parte. Il mio auspicio è che questa famiglia si allarghi sempre di più e continui a lavorare nell'interesse delle nostre Pmi con ancora maggior coesione.

Un augurio sincero di un felice Natale e di un 2018 all'altezza delle aspettative di tutti.

Maurizio Casasco



DALL'ITALIA

- Proroga accordo per il credito Pmi
- Consob, nuovo Regolamento su crowdfunding
- "Smart working", una vera scommessa

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- A Piacenza work shop alimentare con buyers europei di Confapi ed ICE
- Ministro Uttar Pradesh in visita in Confapi
- Confapi-ICE: a Udine per il settore legno-arredo

...



DALL'EUROPA

- Via al bando Erasmus plus 2018
- Ue, consultazione pubblica sulla tassazione dell'economia digitale
- Novità per lo Strumento europeo Pmi

...



DAL TERRITORIO

- A Pisa protagonista il Sistema Confapi
- Confapi Ancona, la Digitali eccellenza nazionale
- Confapi Milano, maggiori opportunità per le Pmi

...



SISTEMA CONFAPI

- Fapi, il successo delle imprese passa dal capitale umano
- PmiWelfare Manager, Intervista al presidente Califano
- Fondapi, la lettera di un bambino a Babbo Natale

...



Proroga accordo per il credito Pmi

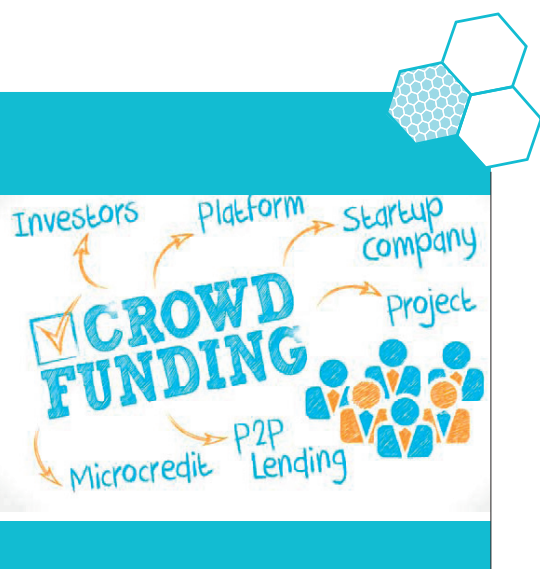
L'Accordo per il credito 2015, la cosiddetta moratoria sui mutui per le Pmi, siglato da Abi e tutte le associazioni di categoria di imprese il 31 marzo 2015, in scadenza il 31 dicembre, grazie ai solleciti delle associazioni delle imprese e alla disponibilità mostrata dall'Abi, è stato prorogato al 31 luglio 2018.

Vale la pena ricordare che l'accordo comprende una moratoria e un allungamento dei mutui ("Imprese in ripresa"), la riconferma di uno specifico plafond per il finanziamento dei progetti di investimento delle Pmi ("Imprese in sviluppo") nonché la costituzione di uno specifico plafond per lo smobilizzo dei crediti vantati dalle Pmi nei confronti della PA ("Imprese e PA").

Per quanto riguarda il progetto "Imprese in ripresa", le Pmi che possono presentare domanda non devono avere posizioni debitorie classificate dalla banca come "sofferenze", "inadempienze probabili" o esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni (imprese "in bonis").

Il plafond di "Imprese in ripresa" riguarda gli investimenti che potranno essere oggetto di finanziamento sono quelli in beni materiali e immateriali strumentali all'attività di impresa (anche quelli relativi alla "Nuova Sabatini"). Il plafond potrà essere utilizzato anche per finanziare l'incremento del capitale circolante necessario a rendere operativi gli investimenti realizzati o in corso di realizzazione, oltre alla capacità operativa necessaria a far fronte a nuovi ordinativi.

Il plafond di "Imprese e Pa" potrà essere utilizzato per sconto pro soluto, anche con garanzia dello Stato; anticipazione del credito con cessione dello stesso (realizzata anche nella forma dello sconto pro solvendo) nonché anticipazione del credito, senza cessione dello stesso.



Consob, nuovo Regolamento su crowdfunding

Con la delibera 20204, la Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) ha modificato il "Regolamento sulla raccolta di capitali a rischio tramite portali on line". Per effetto di tale modifica, viene estesa anche alle piccole e medie imprese la facoltà di accedere a questa tipologia di mercato di capitali, inizialmente riservata alle sole start-up e alle Pmi innovative. È prevista, inoltre, una maggiore tutela per gli investitori, in ragione dell'introduzione dell'obbligo dei gestori dei portali per la raccolta di capitali online di aderire a sistemi di indennizzo o di dotarsi di apposita copertura assicurativa per i danni arrecati ai clienti.

La normativa regolamentare è stata pertanto adeguata alle ultime novità legislative introdotte in materia di crowdfunding, a quelle

contemplate nella legge di bilancio del 2017 e a quelle relative al recepimento della seconda direttiva europea in materia di prestazione dei servizi di investimento (Mifid 2).

La delibera, che è prossima alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, entrerà in vigore il 3 gennaio 2018 ad eccezione delle norme che prescrivono l'obbligo di adesione ad un sistema di indennizzo o la stipula dell'assicurazione per le quali è stabilita la diversa decorrenza di sei mesi dalla pubblicazione del regolamento.

“Smart working”, una vera scommessa

Con la previsione contenuta nella legge n. 87/2017, si è introdotto nel nostro ordinamento il lavoro agile, i cui sviluppi futuri potrebbero modificare radicalmente il concetto tradizionale di prestazione lavorativa. Questo strumento potrà consentire ai datori di lavoro e ai lavoratori di regolamentare autonomamente le modalità e i tempi di svolgimento della prestazione in modo da adeguarle costantemente ai mutamenti del mercato e alle esigenze aziendali e della produzione. Si lascia, pertanto, ampia discrezionalità alle parti di decidere in che misura rendere rilevante la sede fisica e la misurazione del tempo entro cui la prestazione si effettua, privilegiando il fondamentale aspetto del risultato e degli obiettivi conseguiti. Una tale “flessibilità” su due degli elementi tradizionali del rapporto, il luogo fisico e l'orario di lavoro, potrebbe, quindi, esser declinato sulla base delle effettive e reciproche esigenze delle parti con la conseguenza che potrebbe aversi, se l'istituto avrà dei riscontri positivi, una varietà diversificata di modelli di *smart working*.

Inoltre, sebbene la regolamentazione pratica del lavoro agile è riservata all'accordo individuale tra datore di lavoro e lavoratore, nulla vieta che vi siano rilevanti possibilità per le parti sociali di intervenire fattivamente per favorire lo sviluppo dell'istituto prevedendo, in sede di contrattazione collettiva, delle regole generali e condivise che vadano poi ad esplicitarsi nella disciplina del singolo rapporto.

Inail, proposta di revisione delle tariffe dei premi

L'Inail ha presentato una proposta definitiva sulla riforma delle tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma, come ha illustrato il Direttore dell'Istituto, Giuseppe Lucibello, costituisce una svolta fondamentale, se si considera che le tariffe erano rimaste immutate dal 2000 e che, in via sussidiaria, si applicava una riduzione percentuale annua dei premi in conformità alla legge di stabilità 2014.

La proposta ha tenuto conto anche delle istanze emerse dal confronto con le Associazioni di categoria interessate – alcune



delle quali sono state recepite – ed è il frutto di un lavoro che, dato anche dall'attuale momento storico caratterizzato dal termine della legislatura, è il massimo sforzo che l'Istituto ha potuto fare per raggiungere una soluzione quanto più condivisa possibile.

Le linee direttrici, che hanno caratterizzato il progetto di riforma, sono state, da un lato, il perseguimento di una semplificazione dei profili tariffari caratterizzati da una nuova nomenclatura di 595 voci e da un nuovo sistema di bonus-malus; dall'altro, una migliore precisazione delle coefficienti di rischio cui le tariffe si vanno ad applicare suddivisi sulla base dei vari comparti produttivi quali industria, artigianato, commercio e servizi.

La proposta è stata esposta alle Associazioni di Categoria, tra cui Confapi, in un apposito incontro presieduto dal Direttore generale e moderato dal Direttore centrale rapporto assicurativo, Agatino Cariola.



LE NOSTRE ATTIVITÀ



A Piacenza workshop alimentare con buyers europei di Confapi ed ICE

Confapi ed ICE Agenzia hanno organizzato presso la Residenza Gasparini di Piacenza un incoming di 8 buyers del settore agroalimentare provenienti da Slovacchia, Repubblica Ceca, Serbia, Bosnia, Croazia e Ungheria.

All'iniziativa hanno preso parte 25 imprese del settore agroalimentare, provenienti da varie regioni d'Italia, e specializzate in diverse produzioni: vino, olio, pomodoro, dolci e biscotti, salumi, cioccolato e salse. Sono stati realizzati 115 incontri bilaterali tra aziende italiane ed operatori esteri.

Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese di tutto il territorio nazionale, quale fattore strategico di crescita e di sviluppo, e promuovere il Made in Italy all'estero sostenendo l'ingresso delle imprese sui mercati internazionali.

Il programma si è articolato in incontri B2B e in visite aziendali. Attraverso gli incontri con i buyers stranieri le aziende italiane hanno presentato i propri prodotti e acquisito nuovi contatti in vista di futuri accordi di vendita e di distribuzione, mentre le visite aziendali sono state l'occasione per mostrare agli operatori stranieri il processo creativo di alcuni prodotti e per farne conoscere più a fondo le caratteristiche. Le visite sono state effettuate presso Emiliana Conserve, azienda leader nel settore del pomodoro, e il Salumificio La Rocca, dove si è tenuta anche una degustazione offerta dall'azienda. Infine, i buyers sono stati portati in visita al borgo medievale di Castell'Arquato, dove il Sindaco li ha invitati a visitare il palazzo del Municipio.

Ministro Uttar Pradesh in visita in Confapi



Una delegazione indiana, guidata dal Ministro delle Pmi dello Uttar Pradesh, Satdyadev Pachauri, è stata ospite di Confapi per incontrare il Presidente, Maurizio Casasco.

La visita, organizzata in collaborazione con l'Ambasciata indiana in Italia, è stata voluta dal Ministro per conoscere meglio la realtà delle imprese della Confederazione in vista di una collaborazione che potrebbe perfezionarsi nella firma di un Protocollo di intesa. Tra gli ambiti di maggior interesse su cui gli indiani hanno manifestato un sostanziale interesse a collaborare quello del food-processing, dell'urban planning e dello skills development. Nel corso delle prossime settimane gli uffici di Confapi e quelli dell'Ambasciata lavoreranno per individuare settori di interesse comune su cui avviare la collaborazione.

L'India, rappresenta un mercato dalle significative potenzialità a livello globale, per l'ampiezza dei margini di inserimento che esso offre, seppur in presenza di importanti complessità. Nel 2016 l'Italia è stata il 24esimo partner commerciale dell'India, mentre a livello europeo è risultato il quinto partner, dopo Germania, Belgio, Regno Unito, Francia.

In particolare, lo Uttar Pradesh è uno Stato dell'India settentrionale, quinto per estensione e primo per popolazione.

Il territorio ha assistito negli ultimi anni ad una rapida industrializzazione. Le Pmi, in particolare quelle dell'artigianato, sono molto sviluppate, come quelle che producono tessuti fatti a mano e ricamati, cuoio e prodotti in pelle, ottoni e strumenti musicali. Lo Stato offre una vasta gamma di sussidi e incentivi fiscali nonché assistenza per le imprese nell'ambito della politica di investimento nel settore dell'IT, della biotecnologia e del turismo oltre che dei servizi.

Confapi-ICE: a Udine per il settore legno-arredo

Si terrà a Udine il 27 e 28 febbraio 2018 l'evento organizzato da Confapi ed ICE-Agenzia per promuovere all'estero le imprese del settore del legno e arredo.

L'iniziativa, che si inserisce nell'ambito del partenariato con l'ICE e che sarà gratuita, intende offrire alle imprese del sistema una valida opportunità per proporre con successo la propria produzione oltre i nostri confini.

L'evento prevede una sessione di incontri bilaterali tra aziende associate e buyers individuati dall'Agenzia ICE, preceduta da un seminario di presentazione dei mercati di provenienza dei possibili buyers. Nel secondo giorno verranno invece organizzate visite aziendali presso selezionate imprese nel territorio.

Tutte le imprese associate operanti nel settore del legno e arredo potranno segnalare la propria volontà di partecipazione contattando l'ufficio estero della Confapi (Tel. 06 69015320-329).

ITA
ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - AGENZIA

Collaborazione tra Confapi e la catalana SESCA



Confapi e SESCA, l'Associazione catalana delle Piccole e medie imprese hanno siglato un Accordo di collaborazione.

Attraverso l'intesa, le associazioni si sono impegnate a collaborare in specifiche aree ritenute di importanza strategica per le Pmi dei rispettivi Paesi. Innanzitutto, verrà effettuato uno studio comparato di carattere nazionale in materia di diritto commerciale, civile e tributario per individuare i regimi di trattamento più favorevoli alle Pmi.

Inoltre, le due associazioni si impegnano a realizzare attività di lobby con lo scopo di promuovere presso le autorità nazionali ed europee buone pratiche favorevoli alle piccole e medie imprese nonché ad organizzare seminari e convegni su argomenti di interesse comune.

Inoltre, Confapi e SESCA hanno deciso di sviluppare nuove forme di collaborazione transfrontaliera tra Pmi e liberi professionisti italiani e spagnoli aprendo tali sinergie anche a soggetti provenienti da altri Paesi europei.



DALL'EUROPA

Via al bando Erasmus plus 2018



La Commissione europea ha recentemente pubblicato il nuovo bando del programma europeo Erasmus Plus per l'anno 2018, dotato di un budget di oltre 2 miliardi di euro. Il programma prevede come principali destinatari e, dunque, come soggetti abilitati a presentare proposte, studenti, scuole, Ong e organizzazioni attive nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

Il bando finanzia diverse misure nell'ambito delle tre azioni chiave: la mobilità individuale ai fini dell'apprendimento, la cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi e il sostegno alle riforme delle politiche. Ciascuna di queste azioni si suddivide in diverse attività sulle quali è possibile presentare proposte progettuali e ognuna delle quali prevede specifiche scadenze.

La prima scadenza è stata fissata al 1° febbraio 2018 e si riferisce a progetti relativi alla mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore, ai partenariati strategici nel settore della gioventù e all'incontro tra giovani e decisori politici.

Il Programma Erasmus Plus, con un budget di quasi 15 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, intende contribuire agli obiettivi della strategia Europa 2020, allo sviluppo sostenibile dei Paesi terzi nel settore dell'istruzione superiore e allo sviluppo della dimensione europea dello sport.

Confapi partecipa attualmente a tre progetti finanziati dal programma Erasmus Plus: il progetto EuDuals, dedicato alla sperimentazio-

ne del sistema duale tedesco in Italia; il progetto ELSS, relativo alla creazione di una piattaforma fruibile per i corsi di formazione professionale e il progetto Basic Skills concernente l'apprendimento delle competenze di base da parte dei lavoratori delle Pmi.

Per maggiori informazioni sul bando

<http://www.erasmusplus.it/erasmusplus/erasmus>



Ue, consultazione pubblica sulla tassazione dell'economia digitale

Sarà attiva fino al 3 gennaio 2018 la consultazione pubblica, aperta a cittadini, in materia di tassazione ed economia digitale. I risultati confluiranno poi nelle proposte relative alla tassazione dell'economia digitale che la Commissione europea elaborerà il prossimo anno.

La tassazione dell'economia digitale è diventata una questione piuttosto importante e urgente da un punto di vista sia politico sia economico. L'obiettivo della Commissione è quello di raccogliere pareri su come l'Unione potrà in futuro garantire una tassazione equa e favorevole alla crescita di questo tipo di economia.

Il Commissario UE per gli affari economici e finanziari, Pierre Moscovici, ha recentemente dichiarato che l'attuale quadro fiscale non può più essere considerato in linea con lo sviluppo dell'economia digitale né con i nuovi modelli imprenditoriali. D'altro canto, gli Stati membri manifestano l'intenzione di tassare gli ingenti profitti generati dalle attività dell'economia digitale.

È pertanto necessario trovare una soluzione a livello europeo che dia risposte forti alle imprese e agli investitori.

La Commissione è interessata, in particolare, a raccogliere pareri ed eventuali e possibili soluzioni sia di misure temporanee sia di lungo termine.

Il testo della consultazione è disponibile al seguente link

https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Digital_economy



Novità per lo Strumento europeo Pmi

Sono state recentemente annunciate alcune novità riguardanti lo Strumento europeo per le Pmi per il periodo 2018-2020.

Lo Strumento, istituito nell'ambito del programma europeo Horizon 2020 per stimolare l'innovazione, sostiene finanziariamente le piccole e medie imprese europee nello sviluppo di nuovi prodotti e di nuovi servizi.

A partire da gennaio ci sarà un'apertura a qualsiasi settore imprenditoriale. Le proposte progettuali, infatti, non dovranno più rispondere ad un argomento specifico, ma potranno riguardare

ogni area, con particolare attenzione ai progetti multisettoriali. Cambiano anche i criteri di selezione, al fine di individuare quei progetti che abbiano la capacità di proiettarsi verso un nuovo mercato. Come già accade, i valutatori saranno scelti dal mondo dell'imprenditoria e degli investimenti, allo scopo di selezionare le proposte con il migliore impatto sul mercato.

Finora lo Strumento ha finanziato quasi tremila aziende per un totale di un miliardo di euro. È suddiviso in tre fasi di intervento finanziario: la prima finanzia studi di fattibilità e prevede un contributo forfettario di 50 mila euro; la seconda è la fase dell'innovazione, con contributi fino a 2,5 milioni di euro; la terza fase è quella della commercializzazione per supportare l'ingresso sul mercato dei prodotti e dei servizi innovativi.

Per ciascuno step sono previste scadenze intermedie annuali per agevolare le imprese nella presentazione delle rispettive proposte progettuali.

Per maggiori informazioni su questo strumento e sulle relative possibilità di finanziamento <https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/en/h2020-section/sme-instrument>



Progetto TRAM: meeting in Portogallo

Si è tenuto recentemente a Lisbona un incontro tra i partner del progetto europeo TRAM, a cui Cespim, società di formazione della Confapi, partecipa.

Il programma, finanziato nell'ambito del programma Erasmus Plus e aperto ad un partenariato molto ampio che include attori provenienti oltre che dall'Italia anche da Germania, Slovacchia, Spagna, Portogallo, Grecia e Lettonia, intende promuovere e rafforzare la dimensione internazionale dell'apprendistato.

Lo scopo è quello di creare una più forte sinergia tra i partner europei, costituiti da enti di formazione e Camere di commercio, così da realizzare una rete che metta in collegamento il mondo del lavoro con quello della formazione.

Inoltre, si intende sviluppare una piattaforma, già creata con una precedente iniziativa europea, che ha lo scopo di raccogliere la domanda e l'offerta per i tirocini internazionali.

Per maggiori informazioni sul progetto <http://www.tram-wbl.eu>



A Pisa protagonista il Sistema Confapi

I nuovi contratti del settore metalmeccanico, dei dirigenti delle Pmi e l'attività degli enti bilaterali del sistema Confapi: questi i temi dell'iniziativa organizzata da Confapi Pisa in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della città toscana.

Nel corso del convegno sono stati presentati gli elementi principali del contratto Unionmeccanica Confapi e del contratto dirigenti Pmi attraverso un'analisi dei vari istituti contrattuali, focalizzandosi sui vantaggi derivanti dalla bilateralità sia per le imprese che per i lavoratori.

Dopo i saluti del Presidente di Confapi Pisa, Luigi Pino, e del Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Pisa, Rossana Fioravanti, il convegno ha affrontato nella prima parte il rinnovo contrattuale metalmeccanici, sottoscritto tra Unionmeccanica Confapi e le Organizzazioni sindacali di settore (Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil) con la presentazione dei nuovi istituti che pongono il contratto Unionmeccanica come un vero e proprio punto di riferimento.

Sono state presentate le principali novità tra cui la sanità integrativa, l'utilizzo dei flexible benefits, oltre ai servizi offerti dall'Ente Bilaterale Metalmeccanici (Ebm). A illustrare nel dettaglio le novità del contratto il responsabile della Commissione tecnico-sindacale di Confapi, Raimondo Giglio. Il presidente nazionale di Unionmeccanica, Gian Piero Cozzo, ha quindi ripercorso le tappe che hanno dato luogo alla nascita e all'evoluzione dell'Ebm.

La seconda parte dei lavori è stata dedicata ai manager Pmi, anche con riferimento alla nuova figura del Professional e ai servizi offerti dalla bilateralità, considerati oramai sempre più strumenti adeguati alle mutate condizioni del mercato del lavoro per meglio affrontare le dinamiche e le competitività che emergeranno con Industria 4.0.

Delio Dalola, componente di Giunta Confapi e presidente Fasdapi, ha spiegato come il rinnovato Contratto dirigenti per i manager Pmi rappresenti un'efficace sistema di relazioni industriali e di consolidati rapporti tra Confapi e Federmanager, tenendo conto della necessità di individuare percorsi utili a favorire l'inserimento di professionalità manageriali all'interno delle industrie, nella sfida della globalizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi di Industria 4.0.

Il direttore di Fasdapi Previndapi e PmiWelfareManager, Armando Occhipinti, ha invece presentato tutti i servizi e le novità della bilateralità manageriale nelle Pmi, previsti nel nuovo contratto di lavoro ed offerti in particolare da: Fasdapi, PmiWelfareManager, Previndapi, Fondazione Idi e Fondo interprofessionale Dirigenti Pmi. La seconda parte del convegno è stata chiusa da Cinzia Giachetti, presidente della Fondazione Idi, l'Istituto Dirigenti Italiani, che ha parlato dell'importanza della formazione per le risorse umane qualificate.

L'ultima sezione è stata interamente dedicata al ruolo centrale che hanno gli Enti bilaterali Confapi in termini di competitività delle imprese e vantaggi per i lavoratori, attraverso la panoramica dei due fondi intercategoriale più importanti. I vantaggi del Fondapi sulla gestione della previdenza complementare sono stati illustrati dal direttore, Mauro Bichelli, mentre le attività del Fapi, Fondo Interprofessionale sulla formazione continua dei lavoratori, sono state illustrate dal direttore, Giorgio Tamaro. mentre Valeria Danese per Confapi ha presentato obiettivi e servizi di Enfea, l'Ente bilaterale per la formazione e l'ambiente delle Pmi.

Hanno chiuso i lavori i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, Antonio Ledda, Gianluca Federici e Angelo Colombo.

Confapi Ancona, la Digital eccellenza nazionale



digital

Scoprire il sapore di un'impresa, assaggiarne la consistenza. È questa la sfida lanciata dalla Digital, azienda di Monsano in provincia di Ancona, una delle 83.000 imprese aderenti a Confapi, che ha organizzato nel suo stabilimento una serata particolare per clienti e ospiti. Gli oltre 150 gli imprenditori provenienti da tutta Italia presenti all'evento, hanno avuto modo di conoscere o apprezzare ancora meglio le caratteristiche dell'azienda marchigiana attiva da appena 15 anni ma già leader a livello nazionale nella stampa digitale e nella visual communication. "Le Marche - spiega Michele Montecchiani, Direttore di Confapi Ancona - negli ultimi anni stanno spingendo molto dal punto di vista dell'innovazione tecnologica. E noi come Confapi stiamo supportando con grande energia le nostre aziende.

Imprese giovani e innovative come la Digital rappresentano l'eccellenza della nostra Regione e ci fanno capire che la direzione che abbiamo intrapreso è quella giusta". "Continuamente nuovi" è la filosofia che il management aziendale ha fatto fin dalla nascita di questa impresa imprenditoriale e alla quale è rimasta sempre coerente. "La Digital - sottolineano i fratelli Luca e Martino Lombardi, titolari dell'impresa - ha sempre creduto nella capacità di innovarsi, di offrire progetti altamente comunicativi attraverso un miglioramento continuo delle soluzioni tecniche e creative con la selezione dei migliori materiali per i contesti in cui si va ad operare". L'evento ha offerto numerosi spunti di riflessione nel talk show al quale hanno partecipato, oltre a Montecchiani anche Roberto Provana, psicologo e docente universitario, Massimo Bacci, sindaco di Jesi, Maria Luisa Quagliari, Direttrice di Iom, Alberto Mazzoni, direttore di Food Brand Marche e Graziano Giacani, Ideatore di Brand Festival.

Confapi Milano, maggiori opportunità per le Pmi



Confapi Milano ha organizzato presso la Camera di Commercio di Milano-Monza Brianza-Lodi l'incontro dal titolo "Maggiori opportunità per le imprese - Dal nuovo contratto metalmeccanico ai nuovi servizi digitali". Davanti ad una platea di oltre centocinquanta imprenditori locali, sono intervenuti, tra gli altri, Maurizio Casasco, Presidente di Confapi, Nicola Spadafora, Presidente di Confapi Milano, Gian Piero Cozzo, Presidente Uniomeccanica, Francesco Lippi, Presidente del Fondo Formazione Piccole e Medie Imprese, e Ermanno Cova, Presidente del Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori delle piccole e medie imprese. È intervenuto anche il segretario della Lega, Matteo Salvini, che si è soffermato sui temi della piccola e media imprenditoria.

"Le nostre industrie - ha dichiarato Maurizio Casasco - hanno bisogno di libertà, la libertà di fare impresa. Occorre liberarle dall'eccessivo peso della burocrazia ed è necessario sostenerle con un consistente abbattimento del regime fiscale. Noi di Confapi siamo al loro fianco, certi della loro forza, che è la nostra forza".

"Tre sono i cardini - ha sottolineato Nicola Spadafora - sui quali si fonda la nostra associazione: ascoltare; creare squadra e fare. Sempre uniti alle nostre aziende, con l'obiettivo di crescere insieme. Unità di un intero sistema, come testimonia anche la partecipazione dei vertici confederali, del quale con orgoglio facciamo parte".

Confapi Matera, subito Protocollo per Legalità e Sicurezza



"Il Protocollo di Intesa per Legalità e Sicurezza, firmato recentemente presso la Prefettura di Potenza, deve essere attivato subito". Lo ha dichiarato il presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo. "Il Pon Legalità e il Por Basilicata - ha spiegato al momento della firma del protocollo - stanziavano cospicue risorse economiche per rafforzare la sicurezza dei cittadini e delle imprese, e la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la Basilicata sancisce l'utilizzo di tali somme per rafforzare la videosorveglianza e la sicurezza in generale nelle aree industriali, dove i Consorzi per lo Sviluppo Industriale, con le poche risorse di cui dispongono, non riescono a scongiurare le incursioni notturne senza una presenza capillare delle forze dell'ordine".

Il protocollo prevede un finanziamento per l'installazione di telecamere in aree dove sono presenti insediamenti produttivi e dove c'è un alto rischio di criminalità che può incrinare la fiducia degli operatori economici e ridurre l'attrattività degli investimenti. "Il presidente della Regione, Marcello Pittella, e il prefetto di Potenza, Giovanna Cagliostro - ha ricordato De Salvo - hanno

dichiarato che la sicurezza è fondamentale per lo sviluppo economico e il primo dei tre obiettivi del protocollo è proprio quello di rafforzare gli standard di sicurezza in particolare aree della Basilicata considerate strategiche per lo sviluppo. Occorre dunque una profonda comunione di intenti e di azione tra le varie componenti istituzionali del territorio nonché garantire la tempestiva attuazione degli interventi”.

Confapi Matera, insieme al Consorzio per lo Sviluppo Industriale, da anni cerca di trovare una soluzione per scongiurare i furti e le razzie cui periodicamente le Pmi locali sono sottoposte, ma finora problemi logistici, economici e tecnici, specie in alcune zone come ‘La Martella’ lo hanno impedito.



SISTEMA CONFAPI



Fapi, il successo delle imprese passa dal capitale umano



Per arrivare all’Industria 4.0 occorre formare i lavoratori delle imprese italiane, specie di quelle piccole e medie, attraverso un percorso innovativo che li prepari ad affrontare le nuove sfide del mercato. Si è partiti da questa riflessione nel corso del primo convegno organizzato da Fapi - Fondo Formazione Pmi a Roma dal titolo “Coltivare il Talento Fapi 4.0”, che ha visto la partecipazione di importanti opinion leader e operatori del settore.

“La cosiddetta quarta rivoluzione industriale impone una sfida epocale alle Pmi che rappresentano il 98% delle imprese italiane e impiegano il 50% dei lavoratori - ha sottolineato Salvatore Barone, Vicepresidente del Fapi - È perciò necessario che il patrimonio di competenze delle Pmi si adegui alle nuove sfide, così come richiede e incentiva a fare il piano nazionale Industria 4.0 con le dotazioni tecnologiche”.

Fapi ha sviluppato in 15 anni di attività esperienze e competenze per rispondere a questa necessità, basti pensare che sono stati erogati più di 50 milioni di euro in formazione negli ultimi 4 anni - 16 mln di euro solo nel 2017 - coinvolgendo complessivamente 37mila aziende e 360mila lavoratori in tutta Italia. Ma non basta.

“Solo l’8,3% dei lavoratori italiani è impegnato in programmi di formazione permanente mentre, paradossalmente, aumentano i posti vacanti per mancanza di personale specializzato e di nuove professionalità - ha aggiunto il Presidente, Francesco Lippi - C’è quindi ancora molto da fare e questo è il momento giusto per rilanciare in modo serio e importante la formazione continua e le politiche per il lavoro. I fondi interprofessionali sono pronti e in prima linea per fare sempre di più, ma soprattutto per fare rete con gli altri enti e istituzioni impegnati su questo fronte”.

Sulla necessità di maggiori sinergie tra tutti gli enti coinvolti nella formazione dei lavoratori e di linee guida chiare su quali competenze occorre sviluppare per rispondere alle nuove esigenze del mercato, i rappresentanti Fapi si sono confrontati in una tavola rotonda con Maurizio Drezadore del Ministero del Lavoro, Alessandra Tomai dirigente formazione della Regione Lazio e Francesco Seghezzi Direttore generale di Fondazione ADAPT.

Roberto Giovannini, giornalista economico del quotidiano La Stampa, ha poi intervistato l'economista e dirigente di ricerca Istat, Leonello Tronti, sulle prospettive dell'economia italiana nel 2018. Tronti ha sottolineato che con il piano Industria 4.0 si potrà avere un aumento di produttività, grazie ai nuovi macchinari e tecnologie, ma non è detto che cresca la domanda interna se non riprenderanno gli investimenti pubblici e privati.

Sul fronte delle imprese private, in particolare, gli investimenti devono andare nella formazione del capitale umano e nello sviluppo della partecipazione cognitiva dei lavoratori al processo produttivo, elementi necessari per favorire efficienza e sviluppo delle imprese.

Si tratta di temi centrali che si tornerà ad affrontare nelle altre sei tappe del roadshow di eventi Fapi dedicati a imprenditori, direttori del personale e consulenti del lavoro, che si terranno nel primo semestre del 2018 in aree ad alta densità di Pmi, quali Bologna, Parma, Rimini, Vicenza, Verona e Treviso.

PmiWelfareManager, Intervista al presidente Califano



Presidente Califano, da meno di un anno è a capo dell'Ente Bilaterale PMI Welfare Manager, nato per tutelare dalla perdita del lavoro. Qual è la realtà che ha trovato?

Esiste un contesto di elevata e prolungata disoccupazione, da quasi un decennio oramai, registrata in molti Paesi europei e soprattutto in Italia. Gli economisti e mercatisti additano, come cause principali di questo fenomeno, le formule, le procedure e le norme scelte dalle istituzioni per la regolamentazione del mercato del lavoro. Le azioni di politica attiva sono viste, se ben congeniate, come possibili rimedi a tale defaillance. Per questo lo sviluppo di un sistema istituzionale di politiche attive del lavoro è sempre più al centro dell'attenzione di economisti ed esperti del mondo del lavoro con particolare riferimento al tema dell'occupazione.

Cosa ha spinto le Parti Sociali a creare un Ente come questo?

Le Parti Sociali, ovvero Federmanager e Confapi, hanno deciso di implementare la gamma dei servizi con strumenti di politica attiva integrata attraverso la costituzione di questo nuovo ente bilaterale. Contemporaneamente all'azione contrattuale e, finanziata privatamente, le Parti Sociali hanno dato avvio ad una serie di incontri con il Ministero del Lavoro e l'Anpal al fine di condividere attività strategiche dedicate al tema "Welfare to work", e per superare la crisi occupazionale con servizi tailor-made di welfare, formazione e sviluppo professionale, finalizzati al ricollocamento, a seguito di un impegno attivo del disoccupato nella ricerca di nuova occupazione.

Nello specifico, quali sono le azioni che svolgerà il nuovo Ente per contrastare il fenomeno della disoccupazione?

Il nuovo Fondo ha esclusive finalità solidaristiche che riguardano l'assicurazione per gli iscritti di prestazioni di politica passiva,

come il sostegno al reddito del dirigente e del quadro superiore involontariamente disoccupati, e di politiche attive, con la certificazione delle competenze a dirigenti e quadri superiori occupati e non occupati, a completamento dell'assessment. In questi contesti la formazione viene considerata uno strumento fondamentale per acquisire maggiori conoscenze e competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro; per competere in un ambiente contraddistinto da cambiamenti sostanziali e continui. Tali azioni combinate consentono di coniugare la creazione di occupazione con le esigenze professionali delle aziende attraverso la cosiddetta formazione *on the job* ovvero l'acquisizione di competenze professionali sul campo offrendo maggiori opportunità lavorative ai manager certificati. Sono previsti inoltre, percorsi di formazione mirata e servizi in grado di sostenere lo sviluppo e il perfezionamento delle attitudini imprenditoriali a supporto della nuova figura del Professional per l'avvio di attività di lavoro autonomo o di impresa e anche di accompagnamento dalla fase di start-up alla realizzazione dell'idea imprenditoriale.

Nel dettaglio, queste azioni di politiche attive come si attivano?

I passaggi fondamentali di questo percorso di Politiche Attive sono individuati in vari step. Assessment e attestazione delle competenze per una puntuale rilevazione dei fabbisogni formativi.

Percorsi di formazione manageriale (Idi) e continua (Fdpi) realizzati dagli Enti bilaterali del sistema oltre che dagli di formazione espressione delle rispettive parti Sociali (Cespim e Federmanager Academy). Processi di Certificazione delle competenze manageriali, in applicazione di un disciplinare redatto da Federmanager in collaborazione con l'Ente Certificatore Rina Services Spa, in riferimento alla Norma UNI 11369, dedicato sia ai disoccupati che agli occupati e tarati sui reali fabbisogni delle Pmi.

Bilancio delle competenze (sulla piattaforma Idi in previsione di costituirne una propria nel nuovo Fondo PMI Welfare Manager, da regolamentarsi in presenza) percorsi short in alternativa ai processi di certificazione delle competenze manageriali.

Realizzazione di percorsi atti a favorire la confluenza verso il nuovo Ente PmiWelfare Manager, della domanda dell'impresa e l'offerta di competenze manageriali formate e certificate;

Azioni di rafforzamento del sistema della bilateralità manageriale nelle PMI anche grazie alle numerose e ben distribuite sedi territoriali delle Parti Sociali, Confapi e Federmanager, direttamente coinvolte sui rispettivi territori.



Fondapi, la lettera di un bambino a Babbo Natale

La lettera che Fondapi immagina scriva un bambino che, con molta lungimiranza, chiede a Babbo Natale l'iscrizione al Fondo.

“Caro Babbo Natale, sono Andrea ed ho 8 anni. Ogni giorno ascolto in televisione notizie preoccupanti sulle pensioni, soprattutto per chi è ancora molto giovane. Queste notizie mi rattristano e, anche se è ancora presto per me, io non voglio lavorare fino a quando sarò vecchissimo e ricevere pochissimi soldi di pensione così come dice la tv. Ma c'è una buona notizia che la tv non dice: il mio papà è iscritto a Fondapi ed io sono fiscalmente a suo carico. Quindi, caro Babbo Natale, cosa ti chiedo?

Ti chiedo l'iscrizione a Fondapi come soggetto fiscalmente a carico. Grazie all'iscrizione come soggetto fiscalmente a carico il mio papà potrà effettuare contribuzioni sulla mia posizione di previdenza complementare cominciando a costruire per me, già da ora che sono piccolo, un futuro più solido che mi spaventerebbe meno.

Potrà versare quando e quanto vorrà sulla mia posizione. Questi contributi sono anche deducibili, quindi sono soldi che papà verserà nel mio salvadanaio di Fondapi e che gli consentiranno di risparmiare subito sulle tasse da pagare.

Ed anche nel caso in cui non dovesse più essere iscritto a Fondapi potrà continuare a versare contributi continuando a beneficiare della deducibilità fiscale.

E poi questi soldi sono investiti nel migliore dei modi: papà lo dice sempre. L'iscrizione come fiscalmente a carico mi consentirà, una volta entrato nel mondo del lavoro, di poter già fare affidamento su un gruzzoletto che i miei genitori hanno risparmiato per me. Comincerò da subito a maturare anzianità contributiva che mi consentirà di poter richiedere prima le anticipazioni, ma potrò anche richiedere il riscatto di queste somme quando deciderò di cambiare lavoro.

Papà potrà iscrivermi compilando semplicemente il modulo di “Adesione per soggetti fiscalmente a carico” presente nella sezione “Moduli” del sito www.fondapi.it

Caro Babbo Natale, quest'anno ti chiedo di regalare la serenità a me ed ai miei genitori: l'iscrizione a Fondapi come soggetto fiscalmente a carico.

Le brutte notizie sulle pensioni che sento al telegiornale non mi faranno più paura.

Fondazione Idi, corso su innovazione d'impresa

La Fondazione Idi, istituita da Confapi e Federmanager con la precisa mission di seguire con competenza e puntualità l'evoluzione professionale dei dirigenti e dei quadri superiori delle piccole e medie imprese e di diffondere la cultura imprenditoriale nel sistema Italia, organizza nei primi mesi del 2018 tre giornate formative dedicate all'innovazione di impresa.

Tre incontri per conoscere e accompagnare i cambiamenti e le innovazioni sia del mercato del lavoro sia del sistema produttivo industriale. Il percorso formativo proposto intende concentrarsi su tre dei molteplici aspetti dell'innovazione: in primis come scegliere fra le molte idee che le aziende italiane generano quali siano più promettenti per la crescita e lo sviluppo; come costruire sulla capacità di design e progettazione un vantaggio competitivo anche per le aziende B2B, ed infine come portare l'innovazione sul mercato attraversando, con cognizione di causa, il grande mare che separa le idee dal mercato.

L'obiettivo è quello di fornire ai partecipanti metodologie e strumenti utili per costruire processi di innovazione di prodotto, per migliorare nel tempo la loro efficacia ed efficienza, per accelerare i tempi di sviluppo del prodotto.

I destinatari di tale attività sono piccole e medie imprese focalizzate sull'innovazione. Imprenditori e top management, direttori tecnici e marketing, product manager, controllers interessati al miglioramento delle performance di innovazione e di sviluppo di nuovi prodotti della loro impresa.

Per maggiori informazioni sui corsi, [clicca qui](#).

Presidente

Maurizio Casasco

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Ivan Palasgo
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi	Fernando Ippoliti
Elisabetta Boffo	Elisabetta Malfitano
Francesco Catanea	Anna Lucia Nobile
Isabella Condino	Giuseppe Edoardo Solarino
Valeria Danese	
Angelo Favaron	